

Foglio ufficiale

1 Atti legislativi e dell'Amministrazione

Bandite di caccia 2006/2011

Il Consiglio di Stato della Repubblica e Cantone Ticino

richiamati:

- l'art. 23 della Legge cantonale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici dell'11 dicembre 1990;
- gli artt. 7, 8, 9 e 10 del Regolamento cantonale sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici del 4 agosto 1993;

esaminate le proposte delle Società di caccia;

sentito il parere della Commissione cantonale consultiva della caccia;

su proposta del Dipartimento del territorio,

risolve:

Bandite di caccia 2006/2011

Per il periodo di cinque anni, dal 1° settembre 2006 al 31 agosto 2011, sono istituite le seguenti bandite e zone di divieto di caccia.

A destra del titolo è indicato il numero del foglio 1:25 000 della carta nazionale della Svizzera su cui sono reperibili i confini delle bandite.

I. Bandite Federali

1. Bandita del Campo Tencia (1252 - 1272 - 1273)

Da Lavorgo (officina elettrica) il confine risale il torrente Moaglio fino alla sorgente principale e al p. 2015; da questo punto in linea retta fino al p. 2516. Segue poi la cresta passando per il Pizzo Forno, Pizzo del Laghetto, Pizzo Penca e Picco Campo Tencia; prosegue lungo la cresta passando per Pizzo Cana, Mognoi, Pizzo Campolungo; da qui ai p. 2714, 2431, 2273, fino al Pizzo del Lambro; il confine scende lungo l'orrido del Lambro fino alla Piumogna (a nord dei maggenghi) e lungo questo torrente fino al suo sbocco nel fiume Ticino. Discende infine lungo il fiume fino allo sbocco del torrente Moaglio a Lavorgo, punto di partenza.

2. Bandita della Greina (1233 - 1253)

Dal Pizzo Medel segue il confine cantonale, passando per Pizzo Gaglianera, passo della Greina, Pizzo Terri, Plattenberg, Pizzo Cassinello, Pizzo di Cassimoi (3129); da qui, lungo la cresta, per i p. 2828 e 2833 fino al Torrente di Nav (2832); poi passa per la Stanga per i p. 2425.4, 2061, 2084, fino a Forcadona (1996).

Passa dal p. 2044, lungo la cresta rocciosa scende al torrente di Luzzone che segue fino alla sua confluenza nel Brenno. Risale il Brenno verso monte fino allo sbocco della Valle Agrasca; percorre quest'ultima fino al p. 2595, e giunge in cresta alla Cima di Garina (2780.2), poi segue il confine cantonale passando per la Cima di Camadra fino al Pizzo Medel, punto di partenza.

II. Bandite cantonali

Distretto di Mendrisio

1. Generoso-Bellavista

Distretto di Lugano

2. Arosio-Agra
3. Piandanazzo-Rompiago
4. Isonne
5. Monte Tamaro

Distretto di Locarno

6. Gambarogno
7. Gridone-Corona dei Pinci
8. Vergeletto
9. Pizzo Vogorno-Alpe Bardughé
10. Alpe di Ruscada-Alpe Mognora

Distretto di Vallemaggia

11. Peccia-Mogno
12. Fusio
13. Robiei
14. Alpe di Quadrella-Alpe di Magnello
15. Lodano-Maggia
16. Solvetra
17. Alpe di Brünesc
18. Chignolasc-Serenello
19. Alzasca
20. Alpe Canale
21. Alpe Cuasca-Alpe di Spruga

Distretto di Bellinzona

22. Monte Camoghé
23. Giggio-San Jorio
24. Sponda destra

Distretto di Riviera

25. Val Pontirone

Distretto di Blenio

26. Or Languosa
27. Campra-Lucomagno
28. Acquacalda

29. Valle di Campo
30. Castro
31. Pizzo Erra
32. Simano
33. Dandrio (Valle Malvaglia)
34. Pianca Bella
35. Valle Malvaglia
36. Val Carassina
37. Pizzo Molare

Distretto di Leventina

38. Matro
39. Motto Crostel-Pizzo Erra
40. Calonico
41. Carì
42. Riale Riasco-Vallone di Freggio
43. Riale Foss-Ri d' Arbione
44. Sasso Rosso
45. Nante-Alpe di Ravina
46. Alpe Vinei-Alpe Fieud
47. Cristallina
48. Stabbiasco-Cassina Baggio
49. Alta Val Bedretto
50. Passo S. Gottardo
51. Rifugio di Somprei
52. La Traversa

Distretto di Mendrisio

1. Generoso-Bellavista (1353 - 1373)

- a) Dall'incrocio della strada cantonale con il Riale Sovaglia risale quest'ultimo fino al punto 689 quindi segue la diramazione della valle della Croce che risale fino alla Pianca dell'Alpe (p. 1369, a sud della Cima Crocette). Segue poi il confine italo-svizzero fino al Monte Generoso e continua fino a Erbonne. Da qui prende il sentiero che, passando per la Cappella di S. Antonio, arriva a Scudellate, continua lungo la strada che porta a Roncapiano e il sentiero fino alla Muggiasca. Da qui segue la strada che, passando per l'Alpe di Castello, conduce alla Balduana e continua, passando per il Caviano, fino a Obino e Castel S. Pietro (449).

Dal paese di Castel S. Pietro segue la strada cantonale che passando da Mendrisio, Capolago e Melano, raggiunge il punto di partenza.

Nota: In questa bandita è vietata la caccia alta.

- b) Dalla località Cascina d'Armirono il confine segue la strada passando per Balduana, Dosso dell'Ora, la Grassa, da qui il sentiero che porta a Cragno, segue la strada fino al bivio con la strada che sale al Monte Generoso segue quest'ultima sino al ponte sotto la ferrovia, segue la strada ferroviaria fino all'incrocio strada-ferrovia in zona Valle della Giascia, poi segue la strada fino alla Cascina d'Armirono, punto di partenza.

Nota: In questa bandita è vietata la caccia bassa.

Distretto di Lugano

2. Arosio-Agra (1333 - 1353)

Dal ponte di Vello sul fiume Magliasina, segue la strada cantonale in direzione di Breno, proseguendo poi per Fescoggia, Vezio e Mugena fino ad Arosio di sotto. Da qui segue la strada verde fino al p. 843 (Viona) e poi il sentiero che porta all'abitato di Cademario in zona I Coglié, passando dal p. 812 e attraversando la zona denominata Gerbone. Attraversa poi il paese di Cademario fino alla strada cantonale (p. 739) e segue poi quest'ultima fino al bivio con la strada proveniente da Breno, p. 746 in zona Cappella. Qui segue la strada cantonale in direzione di Breno fino al ponte di Vello, punto di partenza.

3. Piandanazzo-Rompiago (1333)

Da Caval Drossa (1632.1) accompagna la cinta della piantagione del consorzio forestale «Alto Cassarate» e raggiunge il fondovalle della Valle del Fiume Bello. Segue il fiume fino all'incrocio con la strada cantonale (Barchin) e continua lungo quest'ultima in direzione Corticiasca fino al ponte sul riale della Valle Scareglia. Risale il riale fino al punto 1215 e poi la diramazione destra e raggiunge quasi in linea retta (confine comunale) la Cima di Moncucco (1724.9).

Segue lo spartiacque passando per il p. 1696 e il Monte Bar (1816.3) e giunge al Caval Drossa, punto di partenza.

4. Isona (1333)

Dalla Cima di Calescio (2033.7) scende lungo la Valle Guzzala e segue il corso del fiume fino allo sbocco del ramo che scende da Serdena e continua fino al p. 902. Qui risale il riale in direzione Monte Bar passando dai p. 1079, 1123, 1228 fino alla cima del Monte Bar (1816.3). Da qui scende in linea retta al riale in zona corte del Gallo. Segue poi quest'ultimo passando per il punto 1051 fino allo sbocco nel fiume Vedeggio. Segue quest'ultimo per circa 100 m. verso valle fino alla confluenza del riale in zona Lodra. Segue il riale fino all'incrocio con la strada cantonale Medeglia-Isona e segue quest'ultima fino all'incrocio con il fiume Cagneggio. Segue il fiume fino al p. 1025.8 e quindi sale sullo spartiacque passando per i p. 1108, 1377.4, 1760.8 e segue la costa fino al punto di partenza (Cima di Calescio).

5. Monte Tamaro (1333)

Dall'Alpe di Neggia discende lungo la cantonale fino a Ri e da qui imbocca la valle della Streccia che percorre fino al p. 852. Scende la Val Giona fino al ponte da cui parte il sentiero per i Monti Sciaga. Raggiunge quest'ultimi e prosegue fino a Pian Cader (cartelli indicatori), sale lungo la costa fino al p. 1539.3, quindi fino al p. 1791. Percorrendo lo spartiacque giunge al Monte Gradiccioli (1935.7). Da qui in linea retta al p. 1634.8, indi scende lungo la valle fino all'incrocio con il sentiero che passa per l'Alpe Gem e giunge a La Bassa (1371.0). Da La Bassa segue il sentiero fino all'Alpe di Torricella dove incontra la strada forestale che porta a Pian Cusello. Segue la strada fino alla Costa Lanciole, alla cinta della piantagione del demanio forestale della città di Lugano; e seguendo la cinta raggiunge dapprima il riale della Valle Cusella e risalendo sull'altro versante la Cima Torriore (1783), da qui passando per il Motto Rotondo giunge al Monte Tamaro (1961.5). Scende lungo la costa passando per il Tamaretto fino all'Alpe di Neggia, punto di partenza.

Distretto di Locarno

6. Gambarogno (1312 - 1313 - 1332 - 1333)

Da Quartino (strada cantonale) risale il torrente Trodo fino al Monte Tamaro (1916.5); seguendo la cresta passa per il Tamaretto (1604.2) e giunge all'Alpe di Neggia (1395). Da qui discende la cantonale fino a Rì, imbocca la Valle della Strecchia che percorre fino al p. 852. Scende la Val di Giona fino al ponte da cui parte il sentiero che percorre giungendo ai Monti Sciaga. Prosegue fino al Pian Cader (cartelli indicatori), sale lungo la costa fino al p. 1539.3, quindi fino al p. 1791. Procede sullo spartiacque e giunge al Monte Gradiccioli (1935.7) poi al Monte Pola (1741.9). Da qui in direzione ovest segue la cresta fino al confine con l'Italia, giunge a Dirinella e da qui segue la cantonale fino a Quartino, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alta.

7. Gridone-Corona dei Pinci (1311- 1312 - 1332)

Da Porto Ronco (209) segue la riva del lago e giunge a Valmara; raggiunge il confine italiano e lo accompagna fino al Gridone (2188.1), indi al fiume Melezza a sud-ovest di Camedo. Segue la Melezza fino al ponte di Golino; segue la strada cantonale, passando per Golino, fino al bivio con la strada dei Polacchi. Segue quest'ultima fino ad Arcegno (387) e continua per la strada cantonale in direzione di Ronco s/Ascona fino a raggiungere Porto Ronco, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alta.

8. Vergeletto (1291 - 1311)

Dalla confluenza del fiume Ribo risale il Cres del Custiell (corso che sostituisce il confine est del demanio forestale di Stato), fino allo spartiacque (1768.4) (zona dell'Alpe Salè); indi in direzione ovest giunge alla quota 1834, da qui segue il sentiero del versante onsermonese fino al Pizzo Pilone (2191.7). Lungo il confine italo-svizzero giunge al Pizzo di Porcaresc (2466.6). Continua sulla cresta in direzione ovest-est fino al Pizzo della Cavegna (2280.2); percorre il crinale passando per il p. 2127 fino all'Alpe di Porcaresc. Segue il sentiero fino al p. 1381, quindi il fiume Ribo fino al punto di partenza.

9. Pizzo Vogorno-Alpe Bardughè (1293 - 1313)

Dalla confluenza del riale della Val Carecchio con il fiume Verzasca a Lavertezzo, il confine risale il riale della Val Carecchio sino alle sorgenti, giunge all'Alpe Rognòl al p. 1950 e da qui in linea retta sino al Madone (2395.3). Segue lo spartiacque sino alla Bocchetta di Cazzane (2104) indi al p. 2149. Procede sul costone attraverso i p. 2152, 1794.4, 1709, raggiunge per il sentiero l'Alpe di Starlarescio, quindi lungo il riale arriva allo sfocio nella Valle della Porta, scende la stessa sino allo sbocco nel bacino di accumulazione di Vogorno. Costeggia la via del lago fino al punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alta.

10. Alpe di Ruscada-Alpe Mognora (1313)

Dalla Cima dell'Uomo (2149) prosegue per circa 200 m. verso est e scende il riale Ruscada fino alla Corte di mezzo. Da qui segue il sentiero fino al p. 1590 e continua lungo il sentiero in direzione del p. 1477 fino alla cresta. Segue quest'ultima fino alla Forcola (1709), raggiunge per il sentiero l'Alpe di Starlarescio, quindi lungo il riale arriva allo sfocio nella Valle della Porta. Segue la valle fino all'incrocio con il riale che scende dalla Valle del Molino (p. 503). Risale la Valle del Molino passando dal p. 1829 fino al p. 2175. Segue lo spartiacque passando dal Pizzo Vogorno e dal Madone fino alla Cima dell'Uomo, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia bassa.

Distretto di Vallemaggia

11. Peccia-Mogno (1252 - 1271 - 1272)

Dal ponte sul fiume Maggia a Peccia segue la strada cantonale giungendo al piano di Peccia (1034), da qui prosegue fino alla confluenza del fiume Peccia con il Ri di Rünee. Risale il riale fino al sentiero dei Vanisc (2311), prosegue poi in cresta passando per Pizzo del Piatto di Röd (2616.4), p. 2479, Pizzo della Valletta (2580), Pizzo di Röd (2698.8). Da qui in linea retta al p. 2309, poi scende il Ri di Röd fino alla confluenza con il fiume Maggia. Segue quest'ultimo fino al ponte di Peccia, punto di partenza.

12. Fusio

Dalla confluenza del fiume Maggia con il Ri di Röd, risale fino al p. 2309, poi in linea retta al Pizzo di Röd (2698.8). Da qui al p. 2613 e, seguendo il crinale roccioso, giunge alla Zota Grande. Seguendo il fondovalle scende in località Valletta e da qui, lungo il riale, giunge al Lago del Sambuco. Segue la riva destra del lago fino alla diga, percorre la corona della diga, imbocca la strada fino alla località Fontanalba. Scende il riale che sfocia nel fiume Maggia che percorre fino alla confluenza con Ri di Röd, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia bassa e la caccia alla marmotta.

13. Robiei (1251 - 1271)

Dal ponte sul riale che scende dal Lago Bianco sale il crinale, passa dai p. 2110, 2312, 2504 e giunge al Poncione di Braga (2864.2), segue la cresta passando dalla bocchetta del Lago Nero (2563), Cima delle Donne, Cristallina, p. 2792, Passo Cristallina (2568) e raggiunge il p. 2693. Sempre lungo il crinale passa per il Poncione di Valleggia (2873), Pizzo Grandinaccia (2774), Pizzo Cavagnö (2836.6), Pizzo San Giacomo (2924). Raggiunge al p. 2881.5 il confine con l'Italia che accompagna sino al Basodino (3272.4), segue il crinale fino al p. 2463 e la morena del Ghiacciaio passando per il p. 2104 dove incrocia il riale che scende dal Lago di Zott. Segue la sponda destra del lago e quindi il riale fino al suo incrocio con il riale Bavona. Segue quest'ultimo per circa 100 m fino alla confluenza del riale che scende dal Lago Bianco. Segue il riale fino al punto di partenza.

14. Alpe Quadrella - Alpe di Magnello (1291)

Dallo sbocco della Valle Sterpa nella Rovana, a sud di Piano di Campo, il confine risale la Rovana fino al confine con l'Italia. Segue quest'ultimo passando per P. Quadro, Madone o Batnall quindi scende per la Corona delle Capre e attraverso i p. 2678 e 2349 giunge al Passo di Quadrella (2137). Passa quindi dal Kleinhorn (2171), Sasso Rosso (2177.2), Grosshorn (2150), Pizzo Bombögn (2330.6). Scende lungo il vallone fino al p. 1536 poi lungo la Val Sterpa giunge al punto di partenza.

15. Lodano-Maggia (1292 - 1312)

Dal ponte sul fiume Maggia a Lodano segue la strada cantonale fino al ponte sul fiume Maggia per Moghegno. Segue la strada cantonale fino al cimitero di Moghegno e da qui la strada forestale fino al ponte di Lodano, punto di partenza.

16. Soveltra (1272)

In località Soveltra il confine risale il Rio del Piatto fino al lago del Piatto (2241); da qui in linea retta al Passo del Fornale. Segue quindi la cresta e passa P. dall'Uomo (2484), dai p. 2764, 2940, P. Croslina (3012), P. Campo Tencia (3071.7). Scende lungo la costa, tocca il punto 2812 e si congiunge con la sorgente

te più a oriente del riale che attraversando il Pascol dal Tencia giunge in località Soveltra, dove incontra il Ri del Piatto.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

17. Alpe di Brünesc (1272)

Dallo sbocco nel fiume Peccia del Ri del Draion segue quest'ultimo fino alla sua sorgente più occidentale, poi in linea retta giunge alla costa che percorre fino al P. della Vena Nuova (2245). Segue la cresta fino al P. di Brünesc (2429.3), devia verso sud-est fino al p. 2291 e giunge al limite delle rocce. Da qui in linea retta alle sorgenti del Ri di Casella che percorre finché sfocia nel Ri di Brünesc. Segue quest'ultimo sino al suo sbocco nel fiume Peccia e risale fino alla foce del Ri di Draion, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

18. Chignolac - Serenello (1272 - 1292)

Dalla cima di Broglio (2385) il confine scende lungo il Costone, giunge ai punti 1723, 1632, 1432, Costa (1099) e da qui lungo il sentiero giunge al fiume Maggia e lo discende fino oltre Bignasco, giungendo alla confluenza con il Ri Grande. Risale quest'ultimo fino al p. 1885 (arrivo della teleferica delle PTT) e lungo la cresta passa da Costa Piana, P. Castello, Punta di Spluga, Sasso Bello, P. delle Pecore e giunge alla Cima di Broglio punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

19. Alzasca (1291 - 1292)

Dalla cascata del Soladino il confine risale questo riale fino alla diramazione in località Fiumigna. Da qui sale verso il Sasso di Fiumigna e passa dai p. 1349, 1873 e giunge in cresta al p. 2243. Prosegue in cresta e giunge a Cramalina (2167.6) quindi prosegue lungo la Cima di Doia e giunge al Pizzo Molinera (2291.7). Passa per la Bocchetta dei Cansgei; Pizzo Alzasca (2262) e scende lungo la costa fino alla Cima di Muazz (1859.1). Segue la costa indi scende per il riale della Val Mana quindi confluisce nel Ri di Boschetto che percorre fino al Ri Maggia. Segue quest'ultimo fino alla Cascata del Soladino, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

20. Alpe Canale (1292)

Dal Zucchero (1648) il confine segue la cresta e passa dal Madonetto (1846). Gù (2186.7), P. Cramalina (2321.9). Quindi devia verso sud-est e giunge al P. della Bassa (2023.6). Da qui in linea retta giunge al Ri di Lodano che discende fino alla confluenza con il riale della Valle del Landii. Risale quest'ultimo fino alla sorgente e da qui in linea retta al Zucchero, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

21. Alpe Cuasca - Alpe di Spluga (1292)

Partendo da Giumaglio segue il sentiero per il monte Arnau, la costa dei Russi, Bocchetta di Spluga, Sasso Bello, Pizzo delle Pecore, Pizzo Alber, Pizzo Muretto, Cima di Quaschia, Pizzo Piancaccia (2359.8), Pizzo Croadino (2038), segue il riale fino a Corte del Prevat e segue il corso dell'acqua fino a Giumaglio, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

Distretto di Bellinzona

22. Camoghè (1313 - 1314 - 1334)

Dal p. 787 nella Valmaggina il confine risale il riale della Costa d'Albera fino all'incontro con il sentiero. Prosegue lungo quest'ultimo passando per Alpe Val-

maggina fino all'incontro con il riale Valmaggina. Segue quest'ultimo fino al p. 1560 e quindi in cresta al p. 2045, prima bocchetta a nord-est del Monte Stabiello. Accompagna il confine con l'Italia passando per il Monte Stabiello (2116), Monte Segor (2097); piega in direzione sud-ovest passando per i p. 2048, 2040, 1970, 2049, 2027 fino al Camoghè (2227).

Da qui in cresta passa per il p. 2101 fino alla bocchetta al canalone di roccia 120 m a sud-est della Cima di Calescio (cartello indicatore).

Scende lungo il canalone fino alla base delle rocce e le costeggia fino al primo riale che scende dalla vetta del Camoghè. Poi lungo la sorgente della Val Casneggio sino a quota 1520 (cartelli indicatori) e in linea retta al p. 1524. Da qui rasenta alla base delle rocce della Val Gualsecco giunge alle sorgenti del riale medesimo e lo percorre fino alla confluenza con la Valmaggina che segue fino al punto di partenza.

23. Giggio - San Jorio (1314)

Dal p. 907 confluenza della Valle di Ruscada con il fiume Morobbia, risale quest'ultimo fino al p. 1388 e poi lungo il ramo sinistro. Da qui segue il vallone fino al Mottone di Giumello (2027), percorre il confine italo-svizzero fino alla Cima di Cugn (2194) quindi il confine con il Cantone dei Grigioni fino alla Cima delle Cicogne (2201) e scende alla Biscia (2045). Segue la cresta passando per il p. 1952.3, 1875, 1816.6. Scende poi la Valle di Ruscada fino alla confluenza con il fiume Morobbia.

24. Sponda destra (1313)

Dal p. 509 (ponticello sul riale della Valle di Gorduno) segue il riale fino al p. 940, quindi la diramazione della Valle di Stuello fino alle sorgenti ed in linea retta al p. 2267 (Gaggio); discende la cresta fino al p. 2057 (Bocchetta di Albagno) passando dal p. 2184. In linea retta raggiunge il p. 1867 (Capanna UTOE di Albagno), da qui prende il riale in direzione Or Biotto fino all'incrocio con il sentiero dell'acquedotto. Segue il sentiero fino al Pian di Nar e prosegue lungo il sentiero che conduce al p. 1411. Da qui costeggia il bordo del bosco fino alla cinta (confine fra i comuni) e discende poi fino all'Alpe della Monda (p. 1243) dove si allaccia al riale "Val Descora" fino alle Bolle. Indi seguendo il sentiero che dalle Bolle porta verso Marn e in seguito a Tampori, Pozze e fino all'incrocio con il sentiero che arriva alla Pastura Grande. Ridiscende poi al p. 509 sul sentiero (punto di partenza).

Nota: in questa bandita è proibita la caccia bassa.

Distretto di Riviera

25. Val Pontirone (1273 - 1274 - 1293 - 1294)

Dal ponte di Giumela (1221), a sud di Biborg (cartello indicatore), risale il fiume Leggiuna, passa per l'Alpe di Legiuno, prosegue il corso d'acqua fino alla cascata prima dell'Alpe di Giumela (cartello o segnale indicatore), segue poi il costone in direzione del Pizzo Didesc (2265) per il Piz da Termin, Torrone Alto, Torrente Basso, Cima di Biasca, Forcarella di Lago, Mottone (2371.4) Da qui scende in costa passando per la Forcarella di Cava (2106). In linea retta alle cascate dell'Alpe di Cava (2005), indi si porta all'Alpe Sceng (cartello indicatore) seguendo la linea retta del telefono e passando per il p. 1825. Scende lungo il riale fino al punto di partenza.

Distretto di Blenio

26. Or Languosa (1253)

Partendo dalla galleria artificiale Ri Secch sulla strada cantonale, sale lungo il riale passando per il p. 1889 e 2112 fino in cresta al p. 2400. Segue la cresta, passando per i p. 2501, 2377, 2450, 2359 e segue fino ad incontrare i fili dell'alta tensione. Segue questa discendendo verso il Lucomagno, fino all'incrocio con il Ri di Bronich, discende quest'ultimo fino al ponte sulla cantonale che segue fino al punto di partenza.

27. Campra - Lucomagno (1252 - 1253)

Partendo dal ponte a sud di Pü (1383) segue il fiume Brenno fino all'incrocio con la nuova strada cantonale che percorre in direzione nord-est fino all'incrocio con la vecchia strada cantonale (1412). Segue quest'ultima sulla sponda sinistra del Brenno passando dai p. 1450 e 1571. Costeggia poi l'orlo del bosco (segnali e cartelli indicatori) fino a Croce Portera. Da qui passando per Pandent (1967.8) e il p. 2505, raggiunge il Passo di Gana Negra. Prosegue poi lungo lo spartiacque fino al Pizzo del Corno e raggiunge il confine con il Cantone dei Grigioni. Segue il confine fino al Passo del Lucomagno e in linea retta raggiunge il p. 2239.6. In cresta passa dal Pizzo dell'Uomo (2655), e continua verso sud lungo il confine distrettuale Blenio-Leventina fino alla punta di Larescia.

Scende poi lungo il confine del bosco (Gualdo Maggiore) raggiungendo il punto di partenza.

Nota: in questa bandita è proibita la caccia bassa.

28. Acquacalda (1252 - 1253)

Da Acquacalda, strada cantonale, in direzione Passo Lucomagno fino al Vallone di Casaccia, sale fino a Foppa di Negra. Qui scende per il sentiero (segnalazioni) fino al Passo di Gana Negra (2401). Scende poi lungo la cresta fino al p. 2505, prosegue in direzione Croce del Bosco passando per Pandent (1967.8) e fino a Croce Portera. Da qui costeggiando l'orlo del bosco (segnali e cartelli indicatori) fino alla vecchia strada del Lucomagno. Segue questa fino ad incontrare la nuova strada per il passo raggiungendo il punto di partenza di Acquacalda.

29. Val di Campo (1252 - 1253 - 1233)

Da Predasca (1738) segue la strada fino alla presa d'acqua (Blenio SA) sul riale. Scende lo stesso fino alla confluenza con il fiume d'Orsaria. Risale quest'ultimo fino al lago Retico e dalla riva, in linea retta, giunge al passo Cristallina. Qui segue lo spartiacque passando dal Pizzo del Corvo, Passo di Gana Negra fino al p. 2505. Segue poi il crinale spartiacque in direzione Pizzo di Cadreigh passando per i p. 2510.5, 2456, 2365, 2391, 2283, 2300, 2213, 2155 e 2099.9 fino a Cantonil (1937) e da qui il sentiero fino a Predasca, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è proibita la caccia bassa.

30. Castro (1253 - 1273)

Dal ponte sul Brenno ad Acquarossa segue la cantonale in direzione di Prugiasco fino all'incrocio con il riale Uregn (620).

Risale il riale passando per Gordasco (1017) segue il riale Valleggio fino al tornante della strada RT (Campeia). Segue la strada asfaltata passando da Migiodico (1257) e continua passando per i p. 1240 e 1253. Segue poi la strada trasversale in terra battuta fino al ponte sul riale Arded. Scende lungo questo corso d'acqua passando a sud di Marolta fino all'incrocio con la strada cantonale, p. 679 in zona Traversa. Segue la strada cantonale passando per Ponto Valentino fino al paese di

Aquila. (773). Segue la nuova strada cantonale fra Aquila e Torre, e continua fino al ponte di Acquarossa, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è proibita la caccia bassa.

31. Pizzo Erra (1253 - 1273)

Dal monte di Addi (1568) segue la strada RT asfaltata fino a Foppa (1562). Continua per la strada forestale passando per l'Alpe del Gualdo (1174), Alpe Tausch (1734) e segue fino ad incontrare il riale di Corzono (1714) da qui sale questo corso d'acqua passando per il Pizzo Pianché (2227.5) arrivando in cresta al p. 2225. Segue la cresta passando per i p. 2130, 2203, 2307, Pizzo Erra (2416.4), Pizzo Alto (2356), Pizzo Caslett (2293) e prosegue fino alla Bassa di Laghetto (2116). Scende il canalone costeggiando il Bosco Negro fino alla strada RT, punto di partenza (cartello indicatore).

Nota: in questa bandita è proibita la caccia bassa e alla marmotta.

32. Simano (1273 - 1253)

Da Ghiringhella (1217) segue il confine giurisdizionale Dongio-Malvaglia, passando per Merlin-Costa di Merlino, Pozzo degli Or (2128), p. 2387, Cima di Piancabella (2670.5), Cima di Gana Rossa (2718), Cima di Gana Bianca (2842.3), Cima dei Toroi (2667) fino alla Cima del Simano (2579.9). Scende lungo la costa fino al p. 2194.6, segue il sentiero del Vert fino al p. 1975 dove incontra il fiume Doisgia, scende lo stesso fino all'incrocio con il sentiero che da Stabbio porta a Ronco. Percorre il sentiero fino all'orlo di Ronco, continuando sull'orlo roccioso di Dune (1269.3) e fino al Monte Ghiringhella (1217), punto di partenza.

33. Dandrio (Valle Malvaglia) (1273 - 1274)

Dal piede della cascata del riale Val Madra sale in linea retta alla cresta passando per i p. 1632 e 2111 e prosegue fino alla quota 2300 in cima al dragone della Vallaccia, da qui in linea retta sale ai p. 2816, 2925 e arriva alla Cima dei Cogn. Segue poi il confine con il Cantone dei Grigioni fino alla Cima Rossa, qui segue la cresta in direzione ovest passando per i p. 3004, 2832, 2417 fino al p. 2095 proseguendo fino dove questa termina, da lì in linea retta scende al bivio dove parte la strada per Garina, prosegue per la strada patriziale fino al ponte sul riale Forbeda, con un'altra retta si porta dove parte il sentiero per la Tambina e seguendo il piede delle sponde (segnalato in bianco e rosso) fino alla cascata del riale Val Madra, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è proibita la caccia alta.

34. Pianca Bella (1273)

Da Pianca Bella (2162.6) segue la cresta in direzione Cogn (2166.3), Matro (2173.1) segue i p. 2026, 1965, 1915.4 da qui in linea retta fino alla Capanna Pian d'Alpe FAT (1764) prende il sentiero che scende per Sosto (1553) continua sul sentiero passando per Cascina (1554), Cavà, Püscett, Alpe Ghissii, Garina (1634) fino ad incontrare il riale che scende a Corzono, sale questo riale passando per Pizzo Pianché (2227.5) fino al punto in cresta 2225. Da qui continua in cresta fino a Pianca Bella, punto di partenza, passando per Croce di Sasso.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

35. Val Malvaglia (1273)

Da Ghiringhella segue il confine comunale fino alla cima di Piancabella (2670.5) passando per Merlin Costa di Merlino, ai p. 2128, 2387. Da Piancabella sullo spartiacque passando per i p. 2623, 2314 e 2366.2, da qui scende sulla costa fino a Pian Cimitero a quota 1830. Prende poi il sentiero per Vigerà (1679), Monda (1633) segue il sentiero fino al riale di Ciavasch (1645), scende questo riale fino

alla strada RT di Ciavasch. Da qui prende questa strada fino al Monte di Dagro (1367) per poi prendere il sentiero che porta a Ghiringhella, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

36. Val Carassina (1273)

Dall'incontro tra il Brenno della Greina e il torrente del Luzzone, segue il confine della bandita federale fino al Pizzo Cassimoi, Cima di Fomee (3056), Pizz Jut (3128.9), Grauhorn (3160), Adula-Rheinwaldhorn (3402.2) scende la cresta fino al Passo del Laghetto, segue ancora la cresta fino alla Capanna Adula CAS (2012) prosegue per Cima di Bresciana (2390), Cima di Pinadee (2486.3), Cima Spiu (2367) continua passando dai p. 2375, 2349, 2240 fino al 2117, scende fino al p. 2025 per seguire il riale di Madirò fino al Brenno della Greina, segue salendo quest'ultimo fino al punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

37. Pizzo Molare (1253)

Dal Pizzo Molare segue lo spartiacque passando per la Botta di Sasso Bianco, Poncione di Nara fino al Pizzo Nara (2231). Segue la cresta passando dalla Croce del Mottarone e fino a Stabbio dei Larici e da qui il sentiero fino all'incrocio con quello da Pianezza porta a Gariva. Segue questo sentiero fino a Gariva e da lì fino al margine del bosco. Costeggia quest'ultimo salendo fino alla cresta e passando per la zona denominata Brusada fino al p. 2065. Da qui passando per i p. 2214 e 2372 raggiunge il Pizzo Molare, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

Distretto di Leventina

38. Matro (1273)

Dal Matro (2172.1) segue i fili della teleferica fino in zona Predanass (cartelli indicatori). Da qui lungo il vallone fino allo sbocco di questo nel Ri Dragone. Scende per questo fino al p. 911 e si innesta sul sentiero (cartello indicatore) che, passando per Pastoretto, scende a Bodio. Da qui segue la cantonale in direzione sud-est fino al ponte sul Ri Tedro. Lo risale fino al p. 1695 e passando in cresta per Forcarella raggiunge il Matro punto di partenza.

39. Motto Crostel-Pizzo d'Era (1253 - 1273)

Dal Pizzo di Nara (2231) passando per Motto Crostel, Bassa di Laghetto, Pizzo Caslett, Pizzo Alto giunge al Pizzo d'Era (2416.4). Da questo punto scende sul versante leventinese passando dal p. 2254, 1816, segue la valle di Suaisa poi la strada agricola forestale passando per i monti di Buiett, monte Angone (1557) fino alla diramazione del sentiero (cartello indicatore) che conduce ai monti di Cò. Indi segue questo sentiero giungendo ai monti di Cò, Tecc Nuovo fino al Ri Scuro. Risale quest'ultimo e poi il vallone (ramo sinistro) fino al Pizzo di Nara.

40. Calonico (1253 - 1272 - 1273)

Dal punto 921 (strada Anzonico-Calonico) scende per 100 m lungo il confine comunale fra Calonico e Anzonico e quindi segue verso nord il confine comunale fra Calonico e Chiggogna passando sotto la chiesa di S. Martino, Caviencia e Paschirolo fino ad incontrare il Ri di Sassengo.

Risale il Ri fino in zona Sorsello (1234) e da qui il sentiero che conduce ai monti di Cò e all'incrocio con la strada che porta ai monti di Angone (cartello indicatore). Segue la strada fino all'incrocio con Ri Secco (p. 1486) e segue quest'ultimo fino al punto di partenza (921).

Nota: in questa bandita è vietata la caccia bassa.

41. Carì (1252)

Dal bacino idroelettrico di Predelp, sale il riale passando per il p. 2045 e fino all'incrocio con il sentiero che conduce al Passo Predelp (2452). Raggiunge quest'ultimo seguendo il sentiero e continua lungo la cresta passando per il Pizzo Predelp, p. 2586, 2595, 2539, Pizzo d'Era, p. 2625, Pizzo Campello, Cima di Gana Rossa; in linea retta scende poi verso il Poncione di Segna 2214 (cartello indicatore); quindi segue la costa fino alla quota 2020 (cartello indicatore) e poi il bordo del bosco (alcune decine di metri a nord del confine giurisdizionale fra i comuni di Campello e Rossura) in direzione del Ri di Bassengo (cartello indicatore); da qui scende il Ri di Bassengo fino al ponte sulla strada cantonale, in zona Tic di dentro (p. 1574); segue poi la strada carrozzabile passando per Carì, Prodör e Tarnolgio per giungere al punto di partenza a Predelp.

42. Riale Riascio - Vallone di Freggio (1252)

Dalla confluenza del riale Riascio con il fiume Ticino a sud-est di Varenzo, risale il riale medesimo passando da Cospi e Piümadèi fino alle sorgenti; da qui in costa al Passo Comasnengo (2538) e seguendo la cresta al Pécianett (2746.2). Scende lungo la costa e passa dal Pecian (2662.3) e dal p. 2202 fino al Sasso di Chiera; segue l'orlo superiore dello stesso passando per i p. 2030, 2043.3, 2038. Da qui scende lungo la valle di Freggio fino alla confluenza con il fiume Ticino, che risale fino al punto di partenza.

43. Riale Foss-Ri d'Arbore (1252)

Dalla confluenza del riale Foss con il fiume Ticino risale lungo il riale stesso sino alla diga del lago Ritom; segue la riva sinistra del lago verso nord-est fino allo sbocco del torrente Fontanella nel lago Ritom, sale lungo il torrente, prende la costa al p. 2277.7 e la segue fino al Poncione Pro do Rodùc (2507.3); da qui scende in linea retta per il vallone (Ri d'Arbione) fino alle sorgenti del Ri d'Arbione. Segue il riale stesso fino alla confluenza del fiume Ticino che risale lungo la sponda sinistra fino al punto di partenza.

Nota: In questa bandita è vietata la caccia bassa.

44. Sasso Rosso (1232 - 1251 - 1252)

a) Dal Pizzo Barbarera (2803.7) scende lungo la cresta passando per il p. 2472.3 fino al riale Garegna, che segue fino alla confluenza con il fiume Ticino. Risale quest'ultimo fino alla confluenza del Riale Foss che segue fino alla confluenza con il Riale Sorescia. Risale quest'ultimo passando per il Grasso di fondo (2002) fino all'incrocio con la strada che conduce a Pontino in zona Grasso di mezzo (2168). Segue la strada fino al p. 2238; risale la cresta passando per il p. 2404, Pizzo Canariscio fino alla Cima di Posmeda (2616) e segue la cresta fino al punto di partenza, Pizzo Barbarera (2803.7).

Nota: In questa bandita è vietata la caccia bassa e la caccia alla marmotta.

b) Da Grasso di mezzo (2166, incontro del Riale Sorescia con la strada che conduce a Pontino) segue la strada fino all'incrocio con la cresta degli Ovi di Scimfüss; la risale seguendo lo spartiacque passando per il p. 2404.7, Pizzo Canariscio, Posmeda, Giübin fino al Pizzo Barbanera (2804). Scende lungo la cresta passando per il p. 2475 fino al Riale Garegna che segue fino alla confluenza del riale a sud del p. 1690 (zona Canaria, cartello indicatore). Risale la diramazione fino al p. 2126, quindi il sentiero in direzione Tussié (2015). Prosegue lungo il sentiero e quindi la strada in direzione dell'Alpe Pontino passando per i p. 2011 e 2021 fino alla Schiena d'Asino (croce sottostante la stra-

da). Dalla croce prosegue in linea retta fino ad incontrare la tubazione della condotta forzata dell'acqua (quota 1800) che segue fino ad incontrare la strada che porta a Stüei. Segue la strada in direzione Cima del bosco fino alla curva della strada nazionale; segue quest'ultima fino all'incrocio con il Riale Foss, lo risale fino alla diramazione con il Riale Sorescia che segue fino al punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alta.

45. Nante - Alpe di Ravina (1251 - 1252)

Dalla confluenza del riale di Garegna con il fiume Ticino, segue quest'ultimo in direzione sud fino alla confluenza del riale Calcascia. Risale il riale ad incontrare il confine giurisdizionale dei comuni di Airole e Quinto. Segue questo confine passando per Costa, Sasso della Preda (2006.2), p. 2212 fino al Pizzo Sassello (2479.9). Segue poi lo spartiacque passando dal Pizzo del Corno (2500.6) fino al Pizzo di Mezzodi (2653.3). Passando per il p. 2262 raggiunge la funivia del Sasso della Boggia e la segue fino al suo punto di partenza (1178). Da qui in linea retta all'imbocco del fiume Ticino nel laghetto. Segue la sponda destra del laghetto e il fiume Ticino fino al punto di partenza, confluenza del riale di Garegna.

46. Alpe Vinei - Alpe Fieud (1251)

Dalla confluenza del Riale Foss con il fiume Ticino risale quest'ultimo fino alla confluenza con il Riale Sorescia. Segue quest'ultimo passando per Grasso di fondo (2002) fino all'incrocio con la strada che conduce a Pontino in zona Grasso di mezzo (2168). Segue la strada in direzione del Passo S. Gottardo passando per i punti 2138 e 2091, fino all'incrocio con la strada nazionale del Gottardo. Segue quest'ultima fino alla prima galleria di S. Antonio. Da qui in linea retta raggiunge il p. 2392.6, segue poi la cresta passando per il Poncione di Fieud (2696), Fibbia (2738.7), Passo di Lucendro (2532), Poncionetto (2543), Cresta del Poncionetto (2662), Pizzo Lucendro (2962.7) e Passo di Cavanna (2613).

Da qui scende in linea retta alla sorgente del Ri di Cavanna che segue fino alla confluenza con il fiume Ticino e in linea retta alla strada nazionale della Val Bedretto. Segue la strada passando per Ossasco e Fontana fino all'incrocio con il Ri di Val Pozzuolo. Scende il Ri fino all'incrocio con il fiume Ticino e quest'ultimo fino al punto di partenza (confluenza Riale Foss).

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alta.

47. Cristallina (1251)

Dallo sbocco nel Ticino del Ri Cristallina, a Ossasco, segue il riale fino al p. 2142, percorre il sentiero e passando per i p. 2224.7 e 2314 giunge al Passo del Naret (2438). Da qui segue la cresta e arriva al Cristallina (2866) passando dai punti Pizzo del Naret (2584.8), 2588, 2608, 2741; sempre sullo spartiacque passa dai p. 2792, Passo di Cristallina (2568) e sale al Pizzo Gararesc (2729). Scende la costa passando dai p. 2657, 2513, 2489, 2359, 2288.2 fino al Pizzocan (2113). Da qui in linea retta segue la linea dell'alta tensione fino all'incrocio con il riale Valleggia (1674). Scende il riale fino alla confluenza con il fiume Ticino che segue fino al punto di partenza.

48. Stabbiascio - Cassina Baggio (1251)

Dalla confluenza nel fiume Ticino del riale di Val Cavagnolo, risale lo stesso fino alle sorgenti, indi in linea retta fino al Poncione di Cavagnolo (2821). Segue la cresta fino al Pizzo Gararesc passando dal Poncione di Valleggia (2873), dai p. 2716, 2832.6, Cima di Lago 2832.6, 2742, 2741, 2693. Scende la costa passando dai p. 2657, 2513, 2489, 2359, 2288.2 fino al Pizzocan (2213). Da qui in linea ret-

ta segue la linea dell'alta tensione fino all'incrocio con il Ri di Valleggia (1674). Scende il riale fino alla confluenza con il fiume Ticino che discende fino alla confluenza con il Ri di Ronco. Risale lo stesso fino al Buco del Dartù (1886) indi passando per i p. 2514, 2669, 2789, Poncione di Ruinò (2964.6) arriva al Pizzo Rotondo (3192). Continua poi verso Passo di Rotondo (2764), 2932, Chüebondenhorn (3069.9), indi verso il Gerenpass (2701); sale al Poncione di Cassina Baggio (2860) e poi ridiscende ai p. 2621, 2512 e in linea retta al p. 2102. Segue il riale fino alla confluenza con il fiume Ticino, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia bassa.

49. Alta Valle Bedretto (1251)

Da Cassina Baggio il confine risale la strada della Nufenen fino al tornante dell'Alpe Cruina (2003). Da qui in linea retta al p. 2191.6, 2449, 2641 fino al Nufenenstock (2845.9). Segue il confine cantonale Vallese-Ticino passando per il passo della Novena (2478), Pizzo Garina (3060.6), Pizzo Nero (2904) e Poncione di Maniò (2924.5). Da qui la cresta fino al Poncione di Cassina Baggio (2860); quindi scende dalla costa e passa dai p. 2621, 2512, 2102, quindi segue il riale fino al punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

50. Passo S. Gottardo (1251 - 1231 - 1252)

Dall'incrocio della strada nazionale del Gottardo con la strada che conduce a Fortunè, segue quest'ultima fino al p. 2165 e continua poi sul costone che conduce al Monte Prosa. Indi passando per la Bassa della Prosa, p. 2592, 2630, Pizzo Centrale e Pizzo Prevat raggiunge il Giubin (2776.4). Segue poi la cresta passando per Posmeda, Pizzo Canariscio e scende fino al p. 2238 dove incontra la strada che conduce in Pontino. Segue questa strada fino al Passo del Gottardo e quindi al punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

51. Rifugio Sompredi (1252)

Dall'Alpe di Chiera (2038) il confine segue il sentiero fino a Sompredi (1848), prosegue lungo la strada carreggiabile fino al ponte sul fiume Scieressa a Prèdelp (1671). Da qui scende il riale fino al fiume Ticino che risale fino alla confluenza con il Vallone di Freggio (Monte Piottino). Risale quindi quest'ultimo, passando per il punto 2043.3, fino al punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

52. La Traversa (1253 - 1273)

Dal Matro (2172.1) segue i fili della teleferica fino in zona Predass (cartelli indicatori). Da qui il vallone fino allo sbocco del Ri Dragone. Scende fino all'incrocio con il sentiero che porta a Sobrio e lo segue fino al paese. Da Sobrio segue la strada cantonale fino al Ri di Suaisa. Risale quest'ultimo e passando per i punti 1816 e 2254, raggiunge il Pizzo Erra (2416.4). Da qui ritorna lungo la cresta al Matro, punto di partenza.

Nota: in questa bandita è vietata la caccia alla marmotta.

III. Zone di divieto di caccia

1. Mendrisio-Chiasso

Dall'incrocio della strada di Casvegno con la cantonale (zona Banchette) si prosegue in direzione Mendrisio fino al centro del paese. Quindi si segue la strada cantonale in direzione di Salorino (zona Benascetta), qui si segue la strada canto-

nale fino a Castel S. Pietro. Dal bivio con la strada per la Valle di Muggio si prosegue in direzione di Morbio Superiore fino al ponte sul Breggia. Si risale il fiume Breggia fino alla confluenza della Valle del Pedriolo. Si segue la valle fino alla strada cantonale (grotto Vanini), da qui la strada sterrata che sale in zona Ronco fino a congiungersi con la strada forestale in zona Brughée. Il confine segue quest'ultima passando dietro al demanio fino alla cantonale in zona Lattecaldo. Si scende quindi lungo la cantonale fino a Morbio Superiore e si prosegue in direzione Vacallo e da lì, sempre lungo la strada, fino alla dogana di Roggiana sul confine italo-svizzero. La bandita segue il confine italo-svizzero fino al p. 68 a Chiasso. Da qui segue la via Penz che costeggia il fiume Faloppia fino alla dogana di Seseugio e quindi fino alla Pobbia in zona Lundria. Dal sottopassaggio in zona S. Antonio segue l'autostrada fino all'osteria del ponte a Mendrisio dove incrocia la strada cantonale proveniente da Genestrerio. Qui segue la cantonale fino al punto di partenza in zona Casvegno (Banchette).

2. Stabio-Genestrerio

Dal ponte della ferrovia a nord-est di Genestrerio il confine segue la ferrovia, raggiunge la strada agricola che percorre in direzione del fiume Lavaggio. Risale quest'ultimo fino al ponte e da qui, seguendo il limite esterno del boschetto (cartelli indicatori) giunge in zona Colombera e quindi in zona Molino. A Molino percorre la strada secondaria e giunge alla strada principale fino al punto di partenza.

3. Lago di Lugano

Il confine comprende la zona tra il confine italo-svizzero a est di Gandria; il ponte di Melide a sud; il territorio tra la linea ferroviaria e la riva del lago tra Capo San Martino e la stazione FFS di Melide e nello specchio d'acqua compreso tra la villa Miramonte in linea retta con Punta S. Nicolao e la diga Ponte di Melide - cartelli indicatori -.

4. Golfo di Agno-Piani di Bioggio

Dalla darsena Vigotti segue la strada cantonale fino nella piazza di Agno e poi continua lungo la cantonale per Bioggio fino all'uscita autostradale di Manno. Segue la strada in direzione di Vezia per circa 600 m. fino all'incrocio con il canale di bonifica (Roggia dei Mulini). Segue poi quest'ultimo fino all'impianto di depurazione in località Roncaccio e quindi la strada che conduce ai Molini di Bioggio e continua fino in località Piodella. Prosegue ancora lungo la cantonale fino in zona Cantonetto e da qui in linea retta al punto di partenza.

5. Golfo di Ponte Tresa

Tutto lo specchio d'acqua del Golfo di Ponte Tresa, stretto di Lavena compreso.

6. Carona-San Grato

Dal p. 623 lungo la cantonale fino alla strada privata «Baslona» segue la stessa fino al p. 794 indi in linea retta fino al Santuario Madonna d'Ongero, quindi lungo la strada comunale fino al punto di partenza.

7. Laghetto Muzzano

Dalla fermata del tram Lugano-Ponte Tresa in località Viglio, segue la strada cantonale fino a Muzzano e continua poi fino a Cremignone e a Cortivallo. Segue poi la strada che si congiunge con la cantonale a Sorengo e segue quest'ultima fino al punto di partenza.

8. Laghetto Origlio

Dal centro di Origlio segue la strada cantonale in direzione di Cureglia fino al bivio per il Villaggio del Sole. Raggiunge quest'ultimo e continua seguendo l'anello stradale fino al punto di partenza.

9. Figino

Dal ponte sulla cantonale, riale Soresello, segue la cantonale sino alla Torracchia, indi in linea retta sino alle coordinate 713.200/90.400 - 713.200/89.425, indi in linea retta raggiunge il punto di partenza.

10. Foce Magliasina

La caccia è vietata nella zona della foce della Magliasina, delimitata sul territorio di Magliaso a nord dalla via Bosconi, a ovest dalla via Fiume che prosegue su territorio di Caslano con il nome di via Bosconi fino all'incrocio con la via Golf che porta al lago e delimita la zona di divieto verso sud.

11. Isole di Brissago

Divieto di caccia nelle Isole di Brissago e nelle loro adiacenze fino a 200 metri dalla riva.

12. Locarno-Terre di Pedemonte-Arcegno-Ascona

Partendo dal campo sportivo Tennis Club Locarno, segue la strada che delimita il Bosco Isolino raggiungendo la linea ferroviaria FART fino all'incrocio con la via S. Jorio. Segue la via S. Jorio fino all'incrocio con la via Bartolomeo Varenna, prosegue su questa via fino al ponte della strada cantonale sulla Maggia. Risale lungo il fiume fino a Ponte Brolla e poi segue la strada cantonale passando per Tegna, Verscio e Cavigliano fino al ponte sul fiume Isorno a Intragna. Segue la strada cantonale passando per Golino fino al bivio con la strada dei Polacchi. Segue quest'ultima fino ad Arcegno, punto 387 e continua per la strada cantonale in direzione di Ronco s/Ascona fino a raggiungere Porto Ronco (209). Segue poi la riva del lago fino al punto di partenza.

13. Cardada

Dalla fermata Monte Brè della funivia Locarno-Cardada, segue la strada carrozzabile fino a S. Bernardo (1028) e da lì il sentiero fino a Cordonico (1024.9), da qui si segue il sentiero fino a Giorledo (1152.7) e si continua fino a Chiodo (1232) incrocio del sentiero per Colmanicchio, cartello indicatore. Continuando verso est il sentiero per Alpe Cardada si raggiunge il bivio con il sentiero che proviene dalla Val Resa (cartello indicatore). Si segue il sentiero e passando per l'Alpe Cardada si raggiunge la stazione di arrivo della funivia Locarno-Cardada e scendendo lungo il percorso della stessa il punto di partenza (fermata Monte Brè).

14. Aurigeno

Dal ponte Moghegno-Aurigeno sul fiume Maggia segue la strada cantonale passando per le frazioni Ronchi di Aurigeno e Gordevio fino al p. 297, in confluenza con il fiume Maggia. Risale lungo quest'ultimo fino al punto di partenza.

15. Cevio centro sportivo

Dal ponte di Visletto segue la strada cantonale fino al ponte di Bietto, attraversando il paese di Cevio (cartello indicatore) segue il fiume Maggia fino al punto di partenza.

16. Bolle e Piano di Magadino

Dal ponte sul Ticino che collega Bellinzona a Monte Carasso segue la strada cantonale in direzione di Sementina. Continua lungo la cantonale in direzione di Lo-

caro passando per Cugnasco e Gordola fino all'innesto sulla strada cantonale Tenero-Locarno e da qui prosegue fino all'altezza dello stabile sede delle guardie di confine. Da qui scende in linea retta alla riva del lago. Partendo da questo punto il confine si porta a 200 metri dalla riva fino alla prima boa che delimita la zona protetta delle Bolle di Magadino. Da qui segue le boe di segnalazione fino a Magadino Villaggio (ponte sulla cantonale in vicinanza della casa comunale). Segue poi la strada cantonale in direzione nord, passando per i p. 197, 203 e 198, dopodiché prende la strada che, passando sotto la ferrovia conduce al paese di Quartino (216). Qui prosegue lungo la strada consortile ai piedi della montagna passando per il p. 202, Montone, p. 204, 205 e Cadenazzo fino all'incrocio con la strada che scende dal Monte Ceneri. Prosegue lungo quest'ultima in direzione di Giubiasco. All'altezza del centro Migros segue la strada consortile che costeggia la montagna e che, passando per il p. 214, S. Antonino e Comelina, raggiunge l'incrocio con la ferrovia (255) a Camorino. Segue la linea ferroviaria (Lugano-Bellinzona) fino all'incrocio con via Franco Zorzi. Segue quest'ultima fino all'incrocio via Pierino Tatti e da lì al punto di partenza (ponte sul fiume Ticino).

17. Buzza Biasca - Leggiuna

Partendo dalla congiunzione della strada proveniente da Loderio con la strada cantonale del Lucomagno (p. 354), scende lungo la stessa fino al sottopassaggio del Maglio, indi seguendo via al Maglio, via Pianselva, via Papa e via ai Grotti. Da qui sale in direzione nord seguendo i piedi della montagna sino al punto più alto detto Sasso Carnone, scendendo poi sempre seguendo i piedi della montagna sino al Ponte Leggiuna. Segue la strada cantonale verso nord, quindi il limite del bosco fino al fiume Brenno. Attraversa il fiume e segue anche sulla sponda orografica destra il limite del bosco fino alla strada cantonale Semione-Loderio che segue fino al punto di partenza.

18. Piantagione Sommascona

Dall'incrocio del Ri di fondo con il sentiero che conduce a Sommascona segue la cinta della piantagione forestale fino ai prati di Simou, poi costeggia il bordo del bosco che entra nella valle e arriva alla strada asfaltata sotto Marzanei. Qui segue la strada passando per Oncedo fino alla strada cantonale del Lucomagno che segue fino a Camperio. Da qui il sentiero per Sommascona fino al punto di partenza (cartelli indicatori).

19. Dalpe Bedrina

Dal ripetitore TV in linea retta giunge all'orlo nord della valle, segue il costone sino alla Monda, prende la strada cantonale che percorre fino al deposito militare. Da questo in linea retta arriva al dirupo che strapiomba sul Piottino. Segue l'orlo del dirupo sino al punto di partenza (cartelli indicatori).

IV.

Il passaggio dei cacciatori attraverso le bandite e le zone di divieto di caccia è permesso unicamente lungo le strade e i sentieri principali marcati, con fucile scarico e i cani al guinzaglio.

V.

È riservato il cambiamento del presente decreto prima della scadenza con la possibilità di modificare o di abolire le bandite qui previste, così come di crearne di nuove.

VI.

Pubblicazione nel Foglio ufficiale e consegna, tramite i Municipi, ad ogni singolo cacciatore.

Il presente Decreto entra in vigore il 1° settembre 2006 e scade il 31 agosto 2011.

Bellinzona, 20 giugno 2006

Per il Consiglio di Stato:
Il presidente, **L. Pedrazzini**
Il cancelliere, **G. Gianella**
